Anno XXXVI. Martedì 18 Settembre 1883 N. 216

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u c.o: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## ALL' INTERNO

Abbiamo sempre creduto che la Sinistra pura non sia un partito di Governo e ne abbiamo in questi giorni una prova novella. Può avvenire che uomini usciti dalla Sinistra governino; ma siccome il loro partito non comprende le necessità di Governo ed è in fondo anarchico, quando si tratta di far rispettare la legge, sono dagli amici abbandonati e devono cercare il loro appoggio negli avversarii. Quello che si dice, con barbara parola, trasformismo, nasce da questa situazione. Noi non amiamo nè la parola nè la cosa, non siamo trasformati niente affatto, ma non possiamo abbandonare il Governo, sia pur di Sinistra, quando fa il dover suo, ed è, per questo che fa il suo dovere, abbandonato dai suoi amici.

Il *Diritto* pubblicava l' altro giorno un lungo articolo, nel quale diceva che il Governo deve farsi amare o farsi temere, che queste sono le due sole vie, e che la via adottata dal Ministero è quella che non lo fa amare, nè temere. E divagò tanto, senza conchiudere, che gli fu chiesto di conchiudere se approvava o non approvava il Governo. Il *Diritto* dinanzi alla brusca interrogazione, rispose che dalle premesse si capisce che non può approvarlo.

Sta bene che il Governo deve farsi amare o farsi temere. Ma se non è riuscito a farsi amare, cessano per questo le necessità d' ordine pubblico? La legge cessa d' esser legge? I reati non sono più reati? ed è permesso nei *meetings* insultare il Re in presenza degli agenti del Governo, o minacciare di forzare il carcere, ove sono arrestati uomini che hanno commesso violenze contro le persone? Deplorate pure che il Governo non si sia fatto amare. Ma non date per questo, senz' altro, colpa al Governo. La colpa non è sempre di quello che non si fa amare, può essere anche di quello che non ama.

Ma non è della soluzione di questioni generali che si tratta ora. Si domanda se il Governo che rappresenta i plebisciti di tutta Italia, può tollerare che in una parte d' Italia sia sospesa la legge, e che ivi si permetta ciò che non si permetterebbe altrove. Un giornale, pur moderato, il *Ravennate*, chiedeva ingenuamente l' altro giorno che non intervengano alle riunioni pubbliche gli agenti del Governo, perchè l' esperienza mostra che possono avvenire dei malanni. Vi sarebbero dunque Provincie, nelle quali il Governo esisterebbe a patto di non farsi sentire! Domandiamo noi se vi sia stato, o vi sia, o vi possa essere un uomo di Stato inglese, sia pure liberalissimo, disposto ad accettare questa enormità, che in una parte dello Stato le leggi sieno sospese, per condiscendenza verso gli umori rivoluzionarii che vi regnano! Eppure gli anarchici della Sinistra chiedono qualche cosa di simile, aspettando che il Governo si faccia amare!

Qualunque uomo politico vada al potere, movendo pure dall' estrema Sinistra, sarebbe condannato a cercare appoggio nella Destra, perchè a Sinistra, ove non si comprendono le necessità di Governo, non ne troverebbe mai, appena fosse nella necessità di far rispettare la legge. La Sinistra pura piuttosto di dar forza alla legge, abbandona i suoi migliori amici; è un sagrificio superiore alle sue forze. Così il trasformismo che detestiamo perchè vizia l' indole stessa del parlamentarismo, ed è un grande peccato contro la politica e la morale, diviene una necessità del temperamento politico italiano, pel quale non ci possono essere ministeriali se non a Destra; ministeriali curiosi che non hanno fede nei ministri pel loro passato, che non sono rassicurati per l' avvenire, ma che non possono pei loro principii abbandonare il Governo, nel momento che fa il dover suo. Noi almeno siamo ministeriali così!

## DALLA PROVINCIA

Portomaggiore 16 Settembre

(*Z*). Parrà strano. *Difendo* le processioni dei preti e delle Madonne e le *difendo* in omaggio alla più larga esplicazione del principio di libertà.

L' autorità ha permesso che oggi abbia luogo in questo paese una processione in onore della Madonna Addolorata e ha fatto benissimo quando ha creduto che questo fatto non possa dar ragione o pretesto a disordini. Le proteste ci sono state, quà e là, nei ritrovi e nei caffè; proteste, del resto, *innocue* di certi liberali da mettersi, p. e., in *fascio*.... o in *fiasco* con quelli che trovano provocante l' inno reale, la chiamata al Ministero di un uomo politico che non piaccia.... *alla loro minoranza*, o un telegramma qualsiasi *di cortesia* inviato da un corpo costituito a qualcuno della Famiglia reale. Alla larga da codesta libertà!

Riassumiamo: l' Autorità può e deve proibire OGNI DIMOSTRAZIONE quando vi trovi ragione o pretesto a disordini. E non deve guardare se le promuovono i democratici, o i clericali, i destri o i sinistri; può permetterla, invece, quando abbia motivo di non vedervi alcun attentato all' ordine pubblico e *si rimanga nella cerchia della più stretta legalità*.

Quella d' oggi, a Portomaggiore, è riuscita coll' ordine più perfetto. Si è mosso rimprovero a qualcuno di avere acconsentito che la propria madre o la propria sorella vi prendano parte. Siamo giusti: questa madre o questa sorella hanno forse proibito al rispettivo figlio, fratello di avere propugnata una dimostrazione per Garibaldi o per il Re?

Così s' intende la libertà da certi liberali.... dell' ultimo momento!

In tre giorni della scorsa settimana ebbero luogo nella sala del patrio Consiglio le Conferenze Pedagogiche alle quali presero parte con lieto successo gli egregi insegnanti di questo Comune: prof. Ettore Barbieri (Direttore didattico) Eliseo Barbieri, Mario Gobbi, Rinaldo Lodi, Raffaele Marinelli, Giuseppe Pambianchi e Gaetano Poli. Vi assistevano le autorità scolastiche e numerosi cittadini ai quali fece ottima impressione il sentire dei giovani benemeriti, nuovi, o quasi, in massima parte, alle discussioni oratorie, trattare, con facile eloquio e con parola elegante e corretta, di questioni seriissime risguardanti la nostra istruzione primaria che, fra parentesi, ha bisogno di nuove e sostanziali riforme e di un medico.... più medico dell' on. Baccelli.

Nel mattino del giorno 12, in seguito a un corso regolare aperto dal nostro Municipio a proposito dei Maestri del Comune, fu dato da questi il saggio finale di *ginnastica educativa*, in presenza di una Commissione presieduta dal R. Provveditore agli studi e composta del R. Sindaco, del Delegato Mandamentale e del sopraintendente scolastico. Non posso parlarvene che *de auditu*, perchè il pubblico non fu ammesso ad intervenirvi. Chi si dice che tutto andò benone e che merita gli elogi migliori il bravo e solerte maestro sig. Piovani Pietro, chiamato dal nostro Municipio a dirigere il corso.

### LA CHIUSURA DELLA SESSIONE

Telegrafano all' *Italia*:

Il presidente del Consiglio è fermamente deciso a chiudere la sessione parlamentare. Ne parlò già il Re e ne

---

APPENDICE

## I RANTZAU

**idillio in quattro atti di Erckmann e Chatrian.**

Chi ieri sera o da un palchetto, o da un posto distinto, o dalla platea del Tosi-Borghi, non sentì la bella commedia dei sigg. Erckmann e Chatrian, e *tanto per averne un'idea* leggesse queste colonne, credendo ch' io ne tracci il soggetto, smetta subito..... perchè arriverebbe in fondo disilluso.

Io non sono così cattivo da sciupare la roba degli altri! Potrò dire degli sfarfalloni, ma voglio che sia tutta roba del mio sacco, chè per troppo zelo io non manometterò mai un' opera d' arte.

A che prò infatti, narrare il soggetto di un lavoro drammatico? A chi ha assistito alla rappresentazione è inutile il racconto, e a chi non era presente poi, si toglie l' *interesse* del nuovo, se un giorno assisterà alla recita, o non si riesce colla nostra prosa che a dargli una sbiadita, molto sbiadita idea del dramma o della commedia rappresentata.

Ma... veniamo a noi.

***

Che sia cosa possibile il fare l'idillio senza le sbrodolature endecasillabe, senza i contadini che parlano coll' *unqua* e col *fia*, senza le forosette beanti in ottonari rachitici le lodi alla timida margherita, ormai è cosa provata.

I *Rantzau*, idillio di Erckmann e Chatrian è un lavoro concepito e condotto artisticamente bene: è logico, è naturale, è vero!

Non vi si vedono le scuciture, le mancanze che anco un ingegno non critico nota facilmente nei più applauditi lavori di Sardou e compagnia; in questo idillio tutto va sicuro, tutto corre alla sua meta speditamente, gagliardamente.

Il poco convenzionale delle prime scene scomparisce subito e lo spettatore che dapprima è un po' distratto, alla seconda scena è attento, pende dal labbro dell'attore e si commuove, s'esalta, applaudisce...

E questo perchè? Perchè gli egregi autori hanno preso bene la mossa, perchè il punto da cui sono partiti è umano!

Forse il pubblico, avvezzo come è ai suicidi, agli stupri, agli adulteri che i francesi, e per conseguenza i nostri moderni *copiatori* drammatici ammaniscono, quasi sempre, alle turbe, dopo la recita dei *Rantzau* si domanderà: E come ho io fatto a starmene quasi quattro ore a sentire una cosa così semplice, che può succedere ogni giorno?

E il segreto dell'attenzione del pubblico c'è. Non è solamente il dialogo sempre vivo e spoglio di tirate retto-rico-educativo-morali, ma sono i caratteri delineati stupendamente, sono gli attori del dramma i quali parlano come persona del loro ceto parlerebbe, che non fanno frasi ma che ragionano, che si commuovono, che imprecano come nel loro caso ragionerebbero, si commuoverebbero, piangerebbero degli onesti borghesi.

E non c'è da dire che sia la novità del soggetto quella che tiene inchiodato, come si dice con parola nuovissima ed efficace, lo spettatore al suo posto.

È l'eterno « *Romeo e Giulietta* » modernizzato.

È l'amore di due giovani cugini figli di fratelli che si odiano a morte a causa di un testamento.

Il contrasto di questo amore e di questo odio, è la *mossa* del dramma, è il concetto fondamentale del lavoro.

Gianni e Giacomo Rantzau sono due caratteri improntati e delineati con somma arte, che si svolgono gradatamente fino all' ultima scena.

E si noti che era facilissima cosa cader nel falso e nel convenzionale.

Lo stesso Byron nella sua bella commedia: *I nostri bimbi*, tratteggiando un carattere quasi simile a quelli dei fratelli rivali ha colorito un po' troppo il quadro, ha esagerato, *forse* per amore dell' effetto. E dati e delineati i caratteri dei due vecchi Rantzau, ne viene di conseguenza la verità di quelli dei loro figli che al principio del dramma possono sembrare arditi.

Fiorenzo, il vecchio maestro del villaggio è una vera macchietta artistica: questo solo personaggio, il quale poi non è niente di nuovo come tipo, dimostra chiaramente la valentia e la potenza scenica degli autori dei Rantzau.

L' atto terzo, senza esagerazione, è uno dei più grandi atti del teatro moderno, come sono scene splendide quelle del secondo atto fra Gianni Rantzau e la figlia, la scena della sfida al terzo, e l' ultima scena del quarto.

L' idillio di Erckmann e Chatrian senza aver niente di straordinario come soggetto è un lavoro degno dei più grandi commediografi che sono e che furono, il quale otterrà comunque si rappresenti applausi e repliche, tanta è l' arte con cui è condotto, tanto è profondo ed accurato lo studio dei differenti caratteri nei varî personaggi.

Io vorrei che di questi lavori abbondasse il nostro scrofoloso teatro il quale ormai è un vecchio impotente, pieno di foroncoli martelliani e di bubboni rettorici schizzanti putredine politica e sociale.

NERÈO

ebbe l'assenso, ma i ministri Baccelli Genala e Berti si oppongono e la giudicano inopportuna. Da ciò proviene l'incertezza.
Ieri nella riunione dei ministri essi conferirono a lungo sull'argomento, ma senza venire ad una conclusione.
Oggi nel consiglio dei ministri che fu indetto specialmente a questo scopo si discuterà seriamente la cosa.
L'on. Depretis desidera di chiudere la sessione allo scopo di porgere alla Corona l'occasione di esporre le idee del gabinetto in modo autorevole.
Dato che oggi si approvi in massima la chiusura, per deciderla definitivamente si attenderebbero gli annunciati discorsi di Baccarini e Zanardelli per conoscere esattamente con quale programma i dissidenti vogliono impegnare la lotta alla riapertura della Camera.
Vi assicuro l'autenticità di queste notizie.

## SEMPRE ROCHEFORT

A Parigi lo scandalo continua.
Il signor Corso — che fu già condannato a sette anni di reclusione nel penitenziario di Volterra per appropriazione indebita e falso — dopo aver sfidato Rochefort, ha ricusato di battersi sotto un pretesto stupido e volgare.
Intanto noi subiamo le conseguenze della condotta inqualificabile di questo signore: la *France* ironicamente si congratula cogli italiani del loro campione.

## BUFFONATE!

Con questo titolo la *Gazzetta Piemontese* qualifica il fatto del signor Ippolito Corso che andò a Parigi per sfidare Rochefort e quindi chiese un giurì d'onore.
La *Gazzetta Piemontese* così conclude il suo articoletto:
« Il signor Corso manda a sfidare, e poi richiede egli stesso un giurì d'onore! All'uomo che aveva scritto quello che ha scritto lui, non rimaneva via di scampo. Chi intima ad un altro una ritrattazione sotto pena di schiaffi, non può cercar ripieghi!
« Una cosa però in tutto questo ci rincresce assai, ed è che si arroghino il diritto di difendere il Re d'Italia dagli insulti d'un ossesso uomini di quello stampo. In via più generale, anzi, ci rincresce che anche i galantuomini credano necessaria una riparazione, come se le invettive di Rochefort potessero salire fino a Re Umberto! »
Per parte nostra vogliamo aggiungere che questo scioglimento ci ha tutta l'aria d'una farsa combinata preventivamente.
Perchè diffatti il signor Rochefort ha rifiutato di battersi con un uomo onorevole come il signor Bettini ed ha invece accettato premurosamente la sfida del signor Corso? Farsa! farsa!

## Contro i soldati

Togliamo dalla *Provincia* di Forlì:
Un soldato di fanteria, mentre camminava ier l'altro sotto il portico della Prefettura, venne aggredito da un individuo che gli menò due colpi di falcetto.
Il soldato ferito fu trasportato allo Ospedale, l'aggressore fu arrestato dalle guardie di pubblica sicurezza.
Ieri mattina, un sergente d'artiglieria, mentre andava alla spesa per la mensa dei sott'ufficiali, fu incontrato da sei individui armati di bastone, che lo aggredirono.
Il sergente, preso alla sorpresa, non potè difendersi, e ricevette molti colpi tanto che fu trasportato all'Ospedale.
— Ieri a sera tre soldati di fanteria vennero insultati e minacciati dai soliti buontemponi. Due soldati coscritti se la sgattaiolarono, il terzo, un giovinotto tarchiatto, sfoderò la sua baionetta la puntò nella pancia al primo degli insultatori, poi lo prese per la gola e lo arrestò.

## Chi è il signor Corso

L'*Arena* riceve da Roma la notizia che il Corso, ex-direttore di giornalucci iperbolici ed ex-notaio, *fu condannato ad un settennio di reclusione* nel penitenziario di Volterra per appropriazione di un deposito e falsificazione di certificati di registro.

## L'ospedale italiano a Londra

Ci piace di riprodurre i seguenti brani di una corrispondenza Londinese al *Diritto*, tornando essa anche ad onore di un nostro concittadino:
Già da parecchio tempo ad alcuni doviziosi di questa colonia è venuta la bella e santa idea di fondare un ospedale pei nostri poveri. Quantunque i nostri infermi trovassero agevole ricovero nei magnifici ospedali della metropoli, e specialmente nel francese, che potrebbe veramente chiamare franco-italiano, tuttavia dall'indicata iniziativa si è prontamente propagato il desiderio a tutti della colonia in generale, ed oggi, tranne pochissime eccezioni, tutti vogliono lo stabilimento dell'ospedale e tutti a seconda dei loro mezzi si dichiarano pronti a concorrere per le non lievi spese che hanno ad incontrarsi a tal uopo.
Il cavaliere A. Sperati incominciava a dar corpo al progetto, domandò senza alcun vincolo la cospicua somma di 80,000 lire in cartelle di rendita italiana. Il cavaliere G. Ortelli, con non minor slancio di generosità, offriva alla colonia pel filantropico scopo, una sua casa, di libera proprietà, assai capace pei bisogni dell'ospedale, e che si valuta a 100,000 lire italiane, obbligandosi altresì a fare tutti i lavori necessarii per ridurre la casa ad ospedale, nonchè a provvedere a sue spese tutta la mobilia conveniente.
Ambedue questi generosi fecero capo al conte Nigra, nostro ambasciatore. Questi, con la perspicacia che lo distingue, e con l'affetto con cui imprende sempre a favorire argomenti d'utilità alla colonia e di lustro alla madre patria, accoglieva con lieto animo il progetto e si adoprava alacremente a riunire i membri più influenti della colonia, ed a promuovere il progetto a pronta attuazione.
Egli intendeva che questo ospedale sorgesse nel modo più atto a raggiungere il fine per cui tali istituzioni si erigono; che fosse sufficientemente dotato, specialmente di danaro italiano, da poterne considerare assicurata l'esistenza avvenire; e che fosse poi *indipendente* da qualsiasi soverchia influenza di chi, avendo più dato, si credesse in diritto d'aver maggior mano nell'ordinamento e nell'andamento interno di detto ospedale.
Il conte Nigra, fin dal primo convegno dei benemeriti che a buon diritto si ponno chiamare i *fondatori* dell'ospedale, ha pure invitato per consigli e per lumi nella parte tecnica l'esimio cav. D. Ferriani, medico della regia ambasciata e del regio consolato, e da molti anni anche della società di Benevolenza.
Il Ferriani è ben conosciuto pel suo sapere, specialmente dai molti medici italiani che si recarono al Congresso medico di Londra e che furono accolti da lui con amore di fratellanza e cortesia squisita. Esso gode pure di bella rinomanza e scelta clientela fra gli inglesi; e, benchè vecchio, è sempre alacre agli ospedali, e affettuosissimo nell'assistere i poveri, onde molti di essi sogliono, meritamente, chiamarlo padre. Tale è l'uomo che vuolsi proposto alla direzione del nuovo ospedale.
. . . . . . . . . . . . . . . . . .
Tra pochi mesi, appena saranno asciutte le pareti, e finiti gli addobbamenti della casa, sul frontone della quale sta scritto a caratteri cubitali: « *Ospedale italiano,* » si farà la solenne apertura dello stabilimento, che, con oblatori come lo Sperati e l'Ortelli, coadiuvati dallo spirito di carità che infiamma tutti i nostri italiani, coi consigli di un Nigra, sotto la direzione del professor Ferriani, con l'opera energica del Bonaccina, con l'influenza del Buzzegoli, non potrà non riuscire degno dell'iscrizione stampata sul frontone e dell'alto patrocinio di Re Umberto, che da tutti unanimente si vuole impetrare, e che Sua Maestà vorrà certo benignamente accordarci.

## IN ITALIA

ROMA 17 — Stanotte, nell'osteria dell'*Esquilino*, nacque una clamorosa rissa scoppiata in causa del ballo.
Quindici persone armate di coltello e di sedie si slanciarono le une contro le altre.
Volarono i bicchieri, volarono le bottiglie.
Gli avventori fuggirono spaventati.
Le donne urlavano e cercavano di sedare il combattimento, ma vennero brutalmente respinte.
Un ragazzetto si lanciò verso un individuo che gli aveva ferito il padre gridando:
« Il mio babbo! Il mio babbo!
Venne ferito anche il ragazzo e gravemente.
Il padre è moribondo.
Altre quattro persone ricevettero delle coltellate alla faccia.
Accorse le guardie trovarono sei feriti.
Gli altri fuggirono.
ALESSANDRIA — L'inaugurazione del monumento ad Urbano Rattazzi fu rimessa al 30 corrente per lasciar agio ai ministri Depretis e Berti di assistervi.
LECCE 15 — I danni cagionati dal nubifragio sono rilevanti. Temonsi vittime, ma alla prefettura non vennero per anco segnalate. Non è confermato ufficialmente che la vettura postale sia stata travolta, quantunque pubblicamente lo si confermi.
Le campagne sono tutte allagate: una casa è crollata e danneggiatissime le botteghe di conciapelli e ceramiche. — La linea ferrata è interrotta presso S. Vito ed il trasbordo ne è reso impossibile.
I danni sono incalcolabili. Il prefetto trovasi sul luogo del disatro.
Sono segnalate tre vittime.
CALTANISSETTA — Avvenne una dimostrazione di oltre 500 persone contro l'agente delle tasse. Da Piazza Armerino i dimostranti preceduti dalla bandiera nazionale, avviaronsi verso la Prefettura, gridando: *Viva il Re, viva il governo, abbasso l'agente delle tasse!*
Una Commissione si recò dal prefetto per esporgli le lagnanze dei contribuenti per gli eccessivi accertamenti dell'agente. L'intendenza di finanza sta occupandosi dei provvedimenti da adottarsi.

## ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — A Zagabria regna odio fanatico contro gli ungheresi.
I rivoltosi uccisero ieri l'altro il capo del comune di Maia un vecchio di 70 anni.
Il palazzo del Municipio di Klasnic venne completamente distrutto; gli impiegati municipali furono torturati.
A Meucane vennero fatti prigionieri i gendarmi.
I feriti negli ultimi conflitti muoiono in gran numero.

## RASSEGNA COMMERCIALE

*Grani.* — Affari limitati prezzi solitamente fiacchi da 22.75 a 23 i pronti buoni. — Per scritture si fece 23.65 per Nov. e Dec. a 24.25 Gennaio Marzo. Regna una spogliatezza generale, perchè continua e la fiacca all'estero e la meschinissima domanda dalle piazze di Consumo.
*Granoni.* — In ribasso. — I pronti in Polesine si pagano da 15,50 a 16. — Qui le qualità buone di Bonifica 15 circa con pochissimo consumo. — Le scritture per Novembre Dicembre 15.25 fattosi ieri per 1000 a 2000 quintali.
*Canape.* — Tendenza sostenuta. — Ieri si fecero parecchi affari abbastanza importanti da 240 a 250. — Ci si dice in trattativa a questo ultimo prezzo partita di Migliaia 800 circa ma ancora non se ne sa un positiva. Se la stagione rimessa lascierà permettere una lavorazione perfetta, i compratori saranno certo più vogliosi ad acquisti.

## CRONACA

**Per Casamicciola.** — Nota di sottoscrizioni al Comitato:

| | |
|---|---|
| Dal Comitato del paese di Migliaro . . . . . . | L. 335 86 |
| Offerte precedentemente registrate . . . . . . . | » 9480 65 |
| A tutt'oggi | L. 9816 51 |

**Comizio agrario.** — La Direzione avvisa che nella tenuta Sammartina del sig. conte cav. Giovanni Revedin trovasi un toro pugliese dell'età di 4 anni di proprietà del Comizio destinato alla vendita.
Coloro che fossero intenzionati di acquistarlo avranno libero accesso alla tenuta da oggi fino al 23 corrente e potranno presentare le loro offerte in iscritto alla segreteria del Comizio tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom.

**Il processo della jettatura** — Per la terza volta, e speriamo per l'ultima, oggi ricominciano alla nostra Corte d'assise i dibattimenti dell'eterno processo pei fatti di Mercato Saraceno.
Auguriamo costante e florida salute a giudici e a giurati, affinchè una buona volta si vada a capo di questo processo; e degli innocenti, se ve ne sono, non debbano oltre soffrire i danni e le torture di una lunga e immeritata detenzione.

**Pei medici.** — A tutto il giorno 15 Ottobre prossimo, resta aperto il concorso all'impiego di Medico Chirurgo condotto della II.ª Sezione del Comune di Ostellato con residenza nella frazione di Roveretto.
L'onorario annuo è di L. 2400, pagabile dal Comune in dodici rate mensile posticipate di L. 200, oltre il diritto di L. 0. 50 per ogni visita fatta di giorno, e L. 1, per quelle richieste e fatte di notte, da pagarsi dalle famiglie dei malati non miserabili pei quali la cura è gratuita.
Fra gli obblighi d'impiego, vi è quello di tenere la necessaria cavalcatura pel disimpegno sollecito delle attribuzioni.
Il rispettivo Capitolato resta ostensibile in questa Segreteria Comunale per tutto il tempo del concorso e nelle ore d'ufficio.

**Funeralia.** — Commoventi e decorosissimi furono ieri i funebri del nostro povero amico ing. Ercole Melgoni. Il carro era letteralmente coperto di fiori e vi faceva corona lo stuolo ragguardevole dei colleghi e degli amici.
Al camposanto dissero parole che sgorgavano dal cuore e che riflettevano l'ineffabile cordoglio di tutti i presenti, l'ing. Giori e il signor Giuseppe Tagliati.
Povero Ercole!

**Tre alla volta.** — Il rapporto dei RR. Carabinieri ci dà oggi notizia di altri tre fienili andati all'aria negli ultimi giorni.
Uno a Bondeno di proprietà S. Ravenna, con un danno assicurato di

L. 3500 per il proprietario e di L. 2000 non assicurato per l'affittuario Giuseppe Bonfiglioli.

Altro pure a Bondeno di proprietà del marchese Canonici con un danno non assicurato di L. 4000.

L'ultimo a Sant'Agostino nel fienile di proprietario non indicato ma condotto dal contadino Tartari Gaetano. Danno assicurato L. 9800.

**In questura:** Cinque contravvenzioni per schiamazzi notturni e tre furti di poca entità di canapa maciullata.

**Teatro Tosi-Borghi.** — *I Rantzau* furono accolti iersera, dal numeroso pubblico accorso in teatro, in modo favorevolissimo.

Infatti la bellissima commedia di Erckmann e Chatrian non poteva a meno di incontrare l'aggradimento del nostro pubblico, il quale ammirando la rapidità e sicurezza della condotta, quel trovare l'effetto senza sforzi e quasi coll'aria di non cercarlo, quella temperata armonia dell'insieme, non poteva a meno ripetiamo di applaudire ad ogni scena ai bravi artisti signora Tassinari-Aleotti; ed ai signori Borelli, Pagliarini, Checchi, Buccellati, i quali interpretarono i singoli personaggi loro affidati col massimo interessamento, e fecero di tutto per renderli colla maggiore efficacia. Il pubblico comprese e li applaudì. Il resto all'appendice.

Questa sera *I Rantzau* si replicano. Coloro che non hanno assistito alla rappresentazione di iersera, vadano stasera, certi di assistere ad una bella commedia e per conseguenza di passare una bella serata.

**Teatro Bonacossi.** — La breve stagione si chiuse ieri a sera con le più festose accoglienze per la signorina Gambogi che lascia nel nostro pubblico intelligente la più amabile ricordanza e le più liete previsioni per il suo avvenire artistico. Poesie e stupendi mazzi e canestri di fiori vennero le presentati.

Nella scena della lezione, ella delizió e lasciò ammirato il pubblico coll'*aria dei gioielli* nel *Faust*, che le venne fatta ripetere fra un subisso d'applausi.

---

### UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15 Settembre 1883

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI - N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bonati Carlo di Alfonso con Sonastri Annunciata esposta — Chiarioni Cesare fu Candido con Manservigi Alessandra fu Giuseppe — Tomaselli Antonio fu Antonio con Branti Maria di Luigi.

Schiazzari Antonio di Giuseppe con Trentini Cesarina di Antonio — Babini Girolamo fu Antonio con Saporetti Maria fu Pasquale — Gobbatto Filippo fu Francesco con Marchiori Arpalice, Cristina, Angela, Maria fu Luigi — Negri Leopoldo Enrico fu Giuseppe con Onofri Maria Rosa di Antonio.

MATRIMONI — Weis de Welden, possidente, celibe, con Bolognesi Rosa, possidente, nubile.

MORTI — Ricetti Bernardo, celibe, esposto di Ferrara, d'anni 60, domestico — Pontecchiani Biagio di Giuseppe di S. Giorgio, d'anni 2 e mesi 4 — Fregati Antonio, coniugato, fu Pietro di Ferrara, d'anni 48, giornaliero — Guerzoni Teresa in Poli, di Giuseppe di Quacchio, d'anni 20, giornaliera — Burbini Bice, nubile, di Domenico di Ferrara, d'anni 19, giornaliera — Ghirlinzoni Carolina di Giuseppe di Ferrara, d'anni 1 e mesi 1 — Ulliani Maria, esposta di Ferrara, d'anni 1.

Minori agli anni uno N. 0.

---

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Settembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Tem.ª min.ª 16°, 2 c |
| Alt. med. mm. 763,02 | » mass.ª 25°, 7 c |
| Al liv. del mare 765,02 | » media 20°, 3 c |
| Umidità media: 80°, 5 | Ven. dom. NNE |

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Pioggia, Temporale

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 04.

18 Settemb. — Temp. minima 16° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
18 Settembre ore 11 min. 57 sec. 30.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

---

## ERCOLE MELGONI

Il giorno sedicesimo di Settembre mancò di vita in Ferrara, sua patria, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con eroica rassegnazione, **Ercole Ing. Melgoni** in età di 34 anni.

Sino da giovinetto aveva lasciato apparire segni manifesti di una bella e chiara intelligenza. Segnalatosi nelle scuole Tecniche ed Istituto di nostra città, ebbe encomi ed onori in quello Superiore di Milano.

Ritornato in patria ebbe subito impiego nell'Amministrazione delle Bonifiche di Codigoro, ove si captivò l'amore de' superiori e dei colleghi.

Fu uno dei quattro promotori della Biblioteca Circolante — uno dei fondatori della Società Ingegneri.

Oltre ogni dire modesto; aggraziato nel discorrere; franco ne' giudizi; bastava conversare con lui per istimarlo ed amarlo.

Qual core avesse cogli amici suoi, lo sanno tutti, ma chi scrive queste, pel dolore, mal connesse parole, più degli altri, chè lo ebbe per venti anni come fratello. Quale fosse verso le sorelle, di lui degnissime, si conobbe in vita e in ultimo che rese il suo fine anche più pietoso.

Voce ed esempio di onestà; a prezzo della vita amò il Dovere. Fu una di quelle anime elette che comprendono in sè le cose più elevate e si rendono, trattando con loro, più sopportabile questo tramite di dolori.

La vita di **E. Melgoni** fu cara a tutti, e a molti la morte di lui, trarrà stille di pianto. A.

---

L'inesorabile falce ha troncata un'altra cara esistenza — l'Egregio giovane **Ing. ERCOLE MELGONI** non è più.

Le sue buone qualità, la grande amicizia che ci univa per essere stato compagno negli studi col nostro povero fratello Achille, e la riconoscenza debita per le tante prove d'affetto avute ci fanno rimpiangere amaramente la sua immatura perdita.

Permetti o povero **Ercole** che noi ti diamo un'ultimo addio.

Possano queste nostre parole che partono dal profondo del cuore lenire in parte il dolore dei tuoi fratelli e delle tue desolate sorelle che tanto ti volevano bene.

Ferrara 18 Settembre.

*Augusto e Giovanni* fratelli *Altolini*.

---

### RINGRAZIAMENTO

Mi sia permesso di esternare anche pubblicamente all'egregio medico sig. D. Gaetano Poli tutta la mia riconoscenza per la guarigione della mia Adelina da lui ottenuta colle più solerti cure, colpita com'era da laringo-faringite-scarlattinosa.

Voglia l'esimio D. Poli accettare benignamente tali sensi ben dovuti alla perizia e alle premure che fanno di lui una dei più cari nostri medici.

Ferrara 17 Settembre 1883.

*Giovanni Balboni.*

---

### AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE
### Del IV. Circondario Scoli
IN FERRARA

NOTIFICAZIONE

Nell'assemblea dei possidenti interessati in questo Circondario che ebbe luogo nel 18 Dicembre 1882, all'oggetto di trattare e deliberare intorno al Preventivo dell'esercizio corrente, a senso del capoverso dell'art. 9 dello Statuto organico vigente; si devenne anche alla nomina dei due revisori del Consuntivo 1881.

Resosi l'uno di essi incompatibile ad occuparsi del mandato conferitogli per essere stato nominato impiegato presso quest'Amministrazione; e dovendosi perciò devenire alla nomina di altra persona per la revisione del Consuntivo suaccennato; si fa invito a tutti gl'interessati nel Consorzio ad unirsi in assemblea generale nel giorno di Lunedì 1.° Ottobre corrente anno alle ore *undici antimeridiane* nel locale di residenza di questa Amministrazione Consorziale, piazzetta municipale N. 19, allo scopo della nomina suindicata.

Che se per mancanza del numero legale detta assemblea dovesse andare deserta; nel successivo Lunedì 8 Ottobre p. v. nel locale ed all'ora suindicata avrà luogo altro Convocato il quale sarà valido qualunque sia il numero degl'intervenuti.

Dalla Residenza dell'Amm. Consor.
Ferrara 13 Settembre 1883.

*Il Presidente*
GIORGIO BOARI

*Per la validità dell'assemblea si pubblicano le prescrizioni sancite dallo Statuto 19 Luglio 1880.*

a) Soltanto i possidenti inscritti nei Campioni Consorziali potranno far parte del Convocato. Ogni possidente potrà farsi rappresentare da persona maggiorenne la quale goda dei diritti civili, mediante procura notarile. Il mandatario, se elettore possidente, potrà disporre del voto proprio nonchè di quello del suo mandante; in caso contrario rappresenterà soltanto il di lui mandante con un solo voto. I minori e gl'interdetti verranno rappresentati dai rispettivi tuttori e curatori. I corpi morali dai loro amministratori.

b) Ogni possidente interessato per poter intervenire all'assemblea, dovrà ritirare preventivamente dal Campioniere di questa Amministrazione il certificato che comprovi la sua inscrizione sui Campioni Consorziali onde presentarlo al Presidente dell'assemblea, essendo vietato l'accesso nella Sala a chi non è munito di tale documento.

c) Gli analfabeti e quelli che non potessero scrivere la scheda per indisposizione fisica, potranno pregare altro interessato che sia presente all'adunanza a scrivere per lui, con intelligenza del Presidente dell'assemblea.

---



---



---



---



---



---



---



---



---

## Telegrammi Stefani
### (Del mattino)

*Berlino* 17. — Corre voce di un incontro a Kiel degli Imperatori di Germania e di Russia. Però i circoli bene informati non ne sanno nulla.

La *Germania* ha da buona fonte che il papa, pienamente d'accordo coi vescovi prussiani, senza accettare la massima leggi relative all'educazione preparatoria dei preti, permise chieggasi dispensa pel passato e per questa volta. Qualora si mantenessero le leggi di maggio, tale tolleranza non rinnoverassi.

*Aja* 17. — I socialisti fecero una manifestazione a favore del suffragio universale. Dopo l'apertura del parlamento seguirono per strada il corteggio reale portando affissi con le parole « suffragio universale. » La Polizia prese provvedimenti straordinari.

---

*Parigi* 17. — Tseng arriverà stanotte. Dicesi che la China proponga che la Francia abbia il protettorato sull'Annam ed annettasi l'Annam meridionale purchè rinunzi a Tonchino.

Canton è tranquilla, ma la popolazione è eccitata.

*Roma* 17. — *Chieri* 17. — Al banchetto elettorale di 250 coperti tenuto ieri, erano presenti i deputati Demaria, Favale, Cibrario, Geymet, Chiapusso, sindaci di Torino e Chieri, il sena-

tore Pacchiotti e i consiglieri comunali e provinciali.

Parlarono il sindaco di Chieri, salutando i presenti. Favale reclamando il miglioramento agrario-economico-sociale. Demaria inneggiando alla libertà e al progresso nazionale. Geymet e Sambuy acclamando alla patria e al Re.

*Cairo* 16. — Malet è partito per l'Inghilterra.

*Madrid* 16. — Posada Herrera, presidente della Camera dei deputati dichiarò che appoggerà il gabinetto.

*Buda Pest* 16. — La festa a favore dei danneggiati d'Ischia è riuscita brillantissima. L'isola Margherita era decorata con stemmi e bandiere italiane e ungheresi. Le bande militari erano riunite con le Società di canto; 400 persone eseguirono l'inno italiano. Un'osteria napolitana era il centro della festa e faceva gli onori il generale Thürr. Giunto il console italiano, Thürr pronunciò entusiastiche parole, ricevendo alla testa del comitato della festa.

Il quartetto *Apollo* in costume napolitano eseguì canti napolitani, mentre ballerine ballavano la tarantella; il teatro per occasione era affollatissimo. Il prologo di Jokay esprimente calde simpatie per l'Italia, ottenne fragorosi applausi ed evviva all'Italia. Erano presenti il generale Bagnasco e molti altri italiani.

*Sofia* 16. — All'apertura della sessione straordinaria il discorso del principe salutò i deputati, ne lodò il patriottismo e la devozione alla sua persona; disse averli convocati per esaminare e approvare le convenzioni ferroviarie, e le convenzioni per spese di occupazione russa. Terminò dicendo che il manifesto dell'11 corr. annunziò le sue intenzioni circa il regime costituzionale; coglie questa occasione per assicurare che il solo scopo della sua vita è la grandezza e l'indipendenza della Bulgaria.

*Londra* 17. — Il *Daily News* reca: Waddington e Tseng conferirono insieme presso Granville. Sperasi in un accordo benchè la China continui ad essere inflessibile in certi punti essenziali.

Kalnoky accolse freddamente la proposta di re Alfonso di elevare la legazione di Vienna al grado di ambasciata.

*Taranto* 17. — Un piroscafo delle Messagierie giunse iersera a Taranto.

Energiche disposizioni sono state prese dal prefetto per riparare i danni della città. Stamane è ripartito per Lecce.

Le acque del mar piccolo ripresero il normale livello.

Stamane alle 7 30 il muro occidentale della cittadella contiguo al rotto ponte di Napoli è crollato in mare. Nessuna vittima.

*Vienna* 17. — Stamane è stato inaugurata una lapide in onore dell'esercito per il soccorso prestato durante l'inondazione. Intervennero le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le rappresentanze dell'esercito e le associazioni con bandiere. I discorsi vennero applauditi.

*Monaco (Baviera)* 17. — Il cardinale Howard è arrivato. Ricevette il nunzio, l'arcivescovo e i ministri inglesi e francesi.

*Lodi* 17. — Iersera al teatro si replicò sei volte fra evviva la marcia reale. Le signore erano ornate di margherite.

Il sindaco pubblicava stamane un manifesto ringraziando in nome del re, il quale erogò la somma di L. 2500 a favore degli asili d'infanzia.

Oggi chiusura della mostra degli animali e premiazione.




(Stabilimento Tipografico Bresciani)